

ALL'UNIVERSITÀ DEL FRIULI LA «START CUP FVG» TENUTASI PER LA PRIMA VOLTA A LIVELLO REGIONALE

Lotta ai tumori vince Start cup



S
Nella foto:
i vincitori
del gruppo
«Pharma-
diagen»,
premiato
dal rettore
Compagno.

SONO «PHARMADIAGEN», «Specchi lineari», «Drugsteps», «Qfab» e «Ironsca», nell'ordine, i nomi dei cinque progetti vincitori di «Start cup Fvg», la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative che, quest'anno, coinvolge per la prima volta i tre atenei regionali, ovvero le università di Udine e Trieste nonché la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste.

I cinque gruppi vincitori sono stati proclamati nel corso della serata finale della manifestazione, svoltasi nella sala «De Banfield Tripovich» a Trieste e presentata dall'attrice e conduttrice televisiva Giorgia Surina. L'evento è stato accompagnato dalla musica jazz del «Gluco Venier quartet» con la partecipazione straordinaria della cantante Diana Torto.

A conquistare il primo posto e un premio in denaro del valore di 15 mila euro è stato «Pharmadiagen», dell'Università di Udine, che si propone di produrre kit diagnostici di farmacoge-

netica per ricavare da un semplice esame del sangue preziose informazioni sull'attività dei farmaci antitumorali somministrati ai singoli pazienti, in modo da definire profili di rischio individualizzati.

Il secondo posto è stato assegnato, insieme a 10 mila euro, a «Specchi lineari», sempre dell'ateneo udinese, che ha ideato un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare consistente in un sistema di assi inclinati e di leve.

Sul terzo gradino del podio è salito, aggiudicandosi seimila euro, il team «Drugsteps», della Sissa, che intende sperimentare nuovi trattamenti contro alcune delle principali malattie neurodegenerative.

Al quarto posto, con un premio di quattromila euro, si è classificato «Qfab», dell'Università di Trieste, che propone, nel settore nanotech, la realizzazione e commercializzazione su larga scala di «quantum dot», ovvero nanocristalli di semiconduttori con

peculiari proprietà optoelettroniche che ne fanno il materiale del futuro per la realizzazione di dispositivi ottici ad alta efficienza.

La quinta posizione, con un premio di tremila euro, è stata assegnata a «Ironsca», dell'Università di Udine, che ha creato un dispositivo in grado sia di visualizzare in «real-time» la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato, sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici.

Oltre ad aggiudicarsi il premio in denaro, i cinque vincitori parteciperanno al Premio nazionale innovazione il 4 dicembre a Perugia.

Sono stati inoltre assegnati i «Premi Start cup Fvg» ai tre migliori progetti fra i non classificati per ciascun ateneo partecipante (duemila euro ciascuno): «Warm motion» per l'Università di Udine, «Marks» per l'Università di Trieste e «Furbo» per la Sissa.

Alla serata hanno preso parte, fra gli altri, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, quello dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Propat, l'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca, Alessia Rosolen, e il consigliere della Fondazione Crup Marco Maria Tosolini.

L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, che ha legato il suo nome a Start cup Udine fin dalla prima edizione, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trieste, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, dalla Camera di commercio di Trieste e da Friulia.